

LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

Una comunità pasquale

Ho pensato molto a cosa avrei potuto dire alla mia gente in occasione di questa Pasqua 1995... col rischio di dire cose risapute, senza interesse, o di fare i soliti auguri e quindi di lasciare le cose più o meno come prima. Ed il rischio c'è ed è forte. Ma ho pensato anche che se il bollettino non riflette un cammino fatto insieme, tra parroco e parrocchiani, se non affonda le radici nella vita di tutti i giorni, se non medita sui fatti che succedono via via, resta solo un notiziario di attività, non un vero Bollettino Parrocchiale.

E la Parrocchia è una realtà di fede, una comunità che nasce dal Battesimo, si nutre di Eucaristia, si irrobustisce con la Parola di Dio e cerca - pur in mezzo a tante difficoltà - di 'vivere' 'vivere', cioè 'vivere come Dio vuole'.

Una "luce"

Ecco allora la luce che mi è venuta: pensare con la mia gente a cosa 'DIO VUOLE' veramente, se vogliamo che la nostra sia una Parrocchia cristiana, vera, in crescita, cioè una **comunità pasquale**. E non occorre inventare nulla per capirlo. Basta aprire il LIBRO dove è 'scritta' la Parola, la volontà di Dio: il VANGELO.

Cosa dice?

Tante, tantissime cose, ma una è quella che sta a cuore a Cristo Gesù più di tutte. E la chiede al Padre, come dono per noi..., forse perché sa che noi facciamo fatica a realizzarla:

«PADRE, CHE SIANO UNA COSA SOLA, COME NOI SIAMO UNA COSA SOLA... PERCHÉ IL MONDO CREDA».

La Chiesa o è 'una cosa sola' o non è la Chiesa di

Cristo.

La Parrocchia o è 'una cosa sola' cioè profondamente unita nell'amore di Cristo o non è Parrocchia. Può essere tutto, vivace, attiva, piena di iniziative e di gruppi, organizzata anche al massimo..., ma non è parrocchia cristiana, non è parrocchia e basta!

Già ai suoi tempi S. Paolo aveva qualcosa da dire in proposito, scrivendo ai Corinzi: *'Fratelli, in nome di Gesù Cristo, vi chiedo di mettervi d'accordo. Non vi siano contrasti e divisioni fra voi, ma siate uniti: abbiate gli stessi pensieri e le stesse convinzioni'*. (I Cor. 1, 4,10)

Chiediamo troppo?

Siamo ingenui a chiedere a tutti di 'essere uniti nei pensieri e nelle convinzioni'? Forse! Ma se così non sarà, la Parrocchia sarà

tutto, ma non come la vuole il Signore. Ma allora che ci sta a fare?

È illuminante anche un'altra parola di Dio che ci viene attraverso san Paolo: *'Fratelli... guardate a quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti..., ve lo dico con le lacrime agli occhi, si comportano da nemici della Croce di Cristo'* (Fil. 3, 17-18)

Cosa vorrei dire con tutto questo?

Che quello che conta è l'unità, l'essere uniti nella carità, nell'amore di Cristo, cioè **SERVIRE**

In Italia ed anche altrove, la confusione, le rivalità, la corsa al potere, il desiderio di distruggere l'avversario, le divisioni, la caccia alla 'sedia' di comando, caratterizzano l'attuale momento

di 'babilonia'. Ma in una comunità - solo che voglia essere un po' cristiana - non può essere così.

SERVIRE vuol dire 'offrire' la propria disponibilità per aiutare gli altri, per crescere insieme, così come una mano lava l'altra ed insieme lavano tutto il corpo...

SERVIRE significa anche apprezzare quello che fa o ha fatto l'altro, senza invidie o rissosità o deprezzamenti e poi aggiungere con umiltà il proprio contributo, per il bene di tutta la comunità.

SERVIRE vuol dire essere umili, rispettosi, fiduciosi negli altri, non sospettosi o malevoli, perché chi 'serve' ama, se è un 'servizio cristiano'.

Che c'entra tutto questo con la Pasqua?

C'entra perché "Pasqua" significa 'passaggio':

- passaggio da morte a vita
- da tenebre a luce
- da 'peccato' a 'vita di grazia'
- da "occhi torbidi" a "occhi di pasqua",
- quindi da 'divisioni' (che è opera di satana) all'unità (che è opera di Dio).

Una parrocchia così

la chiediamo insieme a quanti hanno il dono della fede. La chiediamo come il dono più importante per la Chiesa, l'umanità, ma anche per la nostra parrocchia.

Se manca l'unità, siamo capaci di rovinare e di far soffrire.

Non è la volontà del Risorto.

La Sua volontà è questa: **AMATEVI**.

Don Tarcisio

BUONA PASQUA



Il Signore sia sopra di voi per proteggervi, davanti a te per guidarvi, dietro di te per custodirti, dentro di te per benedirvi. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

IL SIGNORE È RISORTO!
VERAMENTE È RISORTO!

Viviamo insieme la Pasqua

9 aprile: DOMENICA DELLE PALME

Ore 10.00: Benedizione dell'Olivo davanti all'Asilo e processione alla Chiesa (via della fontana) e S. Messa con lettura della Passione del Signore

Ore 18.00-23.00: ADORAZIONE DEL SANTISSIMO
 18-19: San Fermo e tutti coloro che non possono più tardi
 19-20: Giamosa e Via del Boscon
 20-21: Col e Bettin
 21-22: Salce e Canzan
 22-23: Volontari di tutte le categorie e gruppi

10 aprile: LUNEDÌ SANTO

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi/e delle Medie - Confessioni
 Ore 18.30-19.15: Adorazione silenziosa
 Ore 19.15: S. Messa con catechesi per adulti

11 aprile: MARTEDÌ SANTO

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi/e delle Elementari - Confessioni
 Ore 18.30-19.15: Adorazione silenziosa
 Ore 19.15: S. Messa con breve catechesi per adulti

12 aprile: MERCOLEDÌ SANTO

Ore 18.30-19.15: Adorazione silenziosa
 Ore 19.15 S. Messa
 Ore 20.30: Incontro per Giovani ed Adulti (Don Cesare Larese)

13 aprile: GIOVEDÌ SANTO

Ore 9.00: in Cattedrale S. Messa del Crisma (Vescovo e tutti i Sacerdoti della Diocesi di Belluno-Feltre). Partecipa il Gruppo Chierichetti.
 Ore 19.00: S. Messa della Cena del Signore - Canto del Gloria - Reposizione Eucaristica - Adorazione personale
 Ore 21.00: Adorazione con la partecipazione dei vari gruppi parrocchiali.
E il giorno della raccolta del "Pane per amore di Dio"

14 aprile: VENERDÌ SANTO

Ore 19.00: Liturgia della Passione - Adorazione della Croce - Comunione - Via Crucis animata dai Giovani (fino alla Chiesetta della B.V. Annunziata di Salce).

15 aprile: SABATO SANTO

Giornata dedicata alle CONFESSIONI (in parrocchia o fuori)
 Ore 21.30: Solenne Veglia Pasquale, benedizione del Fuoco, del Cero, dell'Acqua battesimale. Segue la S. Messa della Risurrezione (tornano a suonare le campane).

16 aprile: PASQUA DEL SIGNORE

«È risorto!»

Ore 8.00: Prima S. Messa
 Ore 10.00: S. Messa Solenne

17 aprile: LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 9.00: S. Messa dello Sportivo e per la comunità

Le confessioni

- Per i ragazzi delle MEDIE: Lunedì santo, ore 14.30
- Per i ragazzi delle ELEMENTARI: Martedì santo, ore 14.30
- Per i Giovani ed adulti: Mercoledì santo, dopo il Ritiro (ore 20.30) parlerà don Cesare Larese.
- Per tutti: durante tutta la settimana santa, prima e dopo le liturgie, in particolare Sabato Santo. (Basta chiamare in canonica)

In città, nelle chiese di Loreto e di San Rocco, quasi in continuazione ci sarà un sacerdote a disposizione per questo ministero.

LA CHIESA RESTAURATA



Non è chi non veda come è tutta rinnovata nella sua veste anche esterna.

- Alcuni nomi ed alcune cifre:
- scrostatura e rifacimento degli intonaci, tinteggiatura delle pareti;
 - grondaie e pluviali in rame;
 - verifica di tutta la cuspide, con sostituzione dei "mattoni" di formato e disegno particolare;
 - nuovo impianto parafulmine;
 - ricostruzione dei cornicioni sui lati nord ed ovest e dell'abside e sistemazione di quello a sud;
 - fornitura e posa in opera delle pietre di sporto per tutto il perimetro della chiesa;
 - nuovo ingresso in sagrestia;
 - sistemazione dei telai delle finestre con posa in opera di rete in rame;
 - sistemazione del recinto perimetrale alla lapide dei Caduti;
 - pulizia e stuccatura dei portali in pietra e della

sommità del campanile; - sistemazione degli sporti della sacrestia.. ed altro che non ricordiamo.

Alcune cifre:

Il costo dei lavori è risultato quasi il doppio del preventivo: L. 106 milioni circa, I.V.A. compresa.

Questo perché man mano che procedevano i lavori, venivano fuori problemi nuovi, proposte di soluzioni nuove da parte della Soprintendenza ai beni artistici e culturali di Venezia, o da parte dell'Arch. Gloria Manera, cosicché i lavori sulla cuspide del campanile, il parafulmine, la ricostruzione degli sporti originali, le pietre, il nuovo ingresso in sagrestia, ecc. sono venuti a incidere sul costo originale in modo fortissimo.

Ma ora basta. Ancora uno scavo lungo la parete Nord, per togliere l'umidità e scaricare le acque. Poi basta veramente e per molti anni, speriamo. MA, e....

L'Altare della B.V. Addolorata?

Qui c'è una bellissima notizia. In questo mese di aprile verrà rimosso l'altare ligneo del '700 che si trova nella nostra chiesa parrocchiale e verrà portato a Tessera (Venezia) per essere restaurato dalla ditta M. NAHABED

Abbiamo l'autorizzazione della Soprintendenza ai beni culturali di VE, ma soprattutto abbiamo il finanziamento di ben 15.000.000 di lire che la Fondazione della Cassa di Risparmio di VR-VI-BL e AN ci ha donato con lettera di comunicazione in data 24 gennaio 1995 e pervenutaci in data 9 marzo scorso.

Ci vorranno almeno sei mesi di lavoro.

Forse non è esagerato pensare che a Natale avremo al suo posto l'altare ridonato allo splendore delle sue origini.

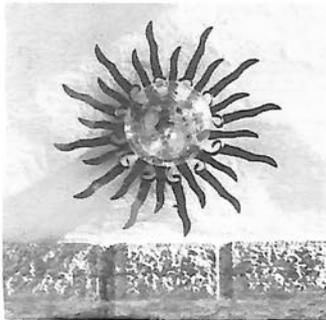
È ovvio che esprimiamo il nostro più vivo ringraziamento non solo alla Fondazione delle Cassa di Risparmio, ma anche a chi ha sostenuto per noi questo contributo, il dott. Eugenio De Mas.

Col permesso
 dell'Autorità Ecclesiastica
 Autor. del Tribunale di Belluno:
 17.2.1986
 Sac. Tarcisio Piccolin, redattore
 Mario Dell'Eva, direttore responsabile
 Tipografia Piave - Belluno



L'altare della B.V. Addolorata.

Un grazie a Mario Celato



Il Portalampada che sovrasta il portone d'ingresso

E il tetto della Chiesa di Canzan?



Prima che caschi in chiesa, occorre risistemarlo. Ernesto Barattin è da tempo che insiste e che mette a disposizione tempo e materiali per arrivare ad una soluzione. Ora la stessa ditta De Cian ha accettato di rifare il tetto della chiesetta, che, come potete vedere

principale della chiesa, la sistemazione delle due bacheche per gli avvisi (una su terreno e l'altra su parete), il supporto in ferro della tettoia sopra la porta della canonica: sono gli ultimi lavori fatti (e sempre per un solo grazie) da Mario Celato.

Il Grazie glielo rinnoviamo anche da questa colonna, perché è giusto (anche se lui non condivide) che tanto impegno e generosità venga fatta conoscere alla nostra gente.

IL C.P.A.E
(Cons. Parr. Affari Economici)

Parrocchia di Salce-Bosnia

AVVENTO 1994

Durante lo scorso Avvento è stata proposta una raccolta di generi alimentari di sopravvivenza da inviare alle popolazioni vittime della guerra in Bosnia (ex Jugoslavia). I frutti sono stati abbondanti e di gran lunga superiori a qualsiasi più rosea aspettativa.

Si sono potuti confezionare 81 pacchi-famiglia completi, 6 pacchi contenenti solo pasta e scatolame vario, 3 pacchi di vestiario per neonati, bambini ed adulti e 1 grande pacco di giocattoli raccolti grazie alla iniziativa intrapresa dalla Scuola Materna di Salce.

I 24 quintali raccolti, insieme ad altri 200 provenienti da diverse zone della Provincia di Belluno, sono stati fatti arrivare 'personalmente' a famiglie profughe di Stolac a 50 Km da Mostar, e di Kiseljak a circa

20 Km da Sarajevo, nei giorni dal 27 al 31 dicembre 1994.

Da quelle popolazioni giunge a tutti noi un grossissimo grazie e una benedizione per quanto è stato generosamente donato.

Tutto è stato necessario e molto gradito.

Ci auguriamo di essere stati in grado di portare, oltre al cibo, anche un po' di pace, amore, voglia di vivere e speranza in un futuro migliore!

Ancora grazie infinite per la notevole disponibilità e generosità dimostrate.

Bruna Carnielli e mamma Luisa

(Nota: Bruna e Luisa hanno partecipato di persona alla spedizione della Caritas di Belluno della fine dicembre e Bruna è ripartita per un'altra volta il giorno 24 marzo. Un grazie anche a loro. Non è uno scherzo: disagi e pericoli fanno parte del bagaglio di ognuno che parta per quella avventura!)



Ricorre quest'anno l'ottavo centenario della nascita di

S. ANTONIO DA PADOVA

S. Antonio nacque a Lisbona nel 1195. Battezzato col nome di Fernando, era il primogenito di una casata di nobili. Dell'infanzia poco si sa, se non che crebbe disciplinato, pio ed amante dello studio. I familiari avevano su di lui mire ambiziose, ma Fernando volle farsi frate, prima fra gli agostiniani a Coimbra, poi tra i discepoli di San Francesco che era ancora vivo e che Fernando, (diventato poi Antonio) conobbe nel 1221 ad Assisi. Insegnò a Bologna, Montpellier e Tolosa, ma fu insigne soprattutto come annunciatore della Parola di Dio. Si ritirò a Padova per alcuni anni, dove morì all'età di 36 anni.

S. Antonio diceva:

«Tutto ciò che esiste, si muove, vive ed è, sia in cielo, sia sulla terra, nell'aria, nell'acqua, nell'intelletto e nella ragione, promana da quel sommo Bene, causa e fontana di bontà di ogni esistente che è DIO: a Lui sia onore e gloria nei secoli.»



UNA FINESTRA SU SALCE

Tra dicembre '94 e gennaio '95



18 dicembre: su iniziativa dei genitori dei bambini della Scuola Materna, dell'insegnante e di persone di buona volontà, si vive un pomeriggio di canti, poesie e scenette, e si conclude con un rinfresco offerto a tutti i partecipanti alla festa ed un mercatino allestito per raccogliere qualche fondo per le attività educative della Scuola stessa.

*

22 dicembre: nella chiesa di San Pietro a Belluno, Umberto Marcolina compie un altro passo verso il Sacerdozio, ricevendo dalla mani del Vescovo l'ordine minore dell'accollato (incarico del servizio all'altare).

Ad Umberto, gli auguri di tutta la parrocchia.

*

25 dicembre: la festa grande di tutti. Nella notte, come ormai tradizione, dopo la messa, tutti si sono potuti riscaldare con brulè (opera degli Alpini) o cioccolata. I giovani poi hanno offerto il frutto del loro lavoro: delle palline colorate, con sopra gli auguri più cristiani. 1.018.000 lire hanno realizzato e consegnato alla Caritas diocesana per la nuova casa di accoglienza per immigrati. Bravi, come sempre!

Ci piace ricordare il Presepio, anche quest'anno opera di Antonio Tamburlin e famiglia, ai quali va tutta la nostra riconoscenza.

6 gennaio '95: oltre alla festa liturgica dell'Epifania, al pomeriggio la Benedizione dei bambini in chiesa e poi all'Asilo, l'ormai consueta **Befana Alpina**.



*

22 gennaio '95: Assemblea annuale del Gruppo Assistenza (AVAAB). Dalla breve relazione fatta durante un giovinale convito, è stato notificato che le ore di assistenza durante il '94 sono state 156 di assistenza all'ospedale e 132 per le pulizie dei locali delle opere parrocchiali.

È stato confermato per il 1995 il presidente nella persona di Remigio Piccolin.

Anche se il gruppo è "un bel gruppo" affiatato ed anche numeroso, si sarebbe ancor più contenti se altre leve, magari giovani, venissero ad infoltire le nostre file.

La Chiesa di San Fermo

Sull'Amico del Popolo di qualche settimana fa è apparso un articolo abbastanza evidenziato su i lavori per la Chiesa di San Fermo. Dovrebbe essere don Giuseppe Argenta a dire le cose esattamente come stanno, lui che le segue ogni giorno e passo passo; ma alcuni dati crediamo di poterli dare con sicurezza sullo stato attuale delle cose:

1. Il Ministero dei Beni Culturali, su richiesta della Soprintendenza ai beni culturali di Venezia, ha stanziato 100 milioni per sistemare la chiesa al suo interno, soprattutto per recuperare tutte le opere d'arte che contiene; e questo lavoro lo eseguirà la Soprintendenza stessa;

2. Per quanto riguarda gli esterni, il problema è grossissimo. Già tre anni fa, la Regione in osservanza di una sua legge, aveva stanziato 90 milioni, come contributo per i lavori di sistemazione delle strutture portanti del fabbricato, a condizione che l'ente proprietario dell'edificio (la parrocchia, in pratica) disponesse di altri 180 milioni circa da aggiungere. Per cui non se ne poté far nulla. Fu chiesto alla Regione una proroga di un anno, per iniziare i lavori. Il terzo anno finisce a maggio 1995. Come dire che entro maggio occorrerà iniziare i lavori (il tetto soprattutto e prima di

tutto), per poter usufruire del contributo della Regione Veneto. I Membri del Rotary, oltre quanto hanno fatto in questi ultimi anni, si sono anche impegnati a versare dei contributi personali che quest'anno hanno raggiunto la somma di circa 20 milioni. Sei milioni sono giunti come contributo del Comune di Belluno, altri verranno da altri enti o fondazioni. Quello che conta è per ora rendere la Chiesa funzionale e sicura.

Il cronista

Il V anniversario della morte di don Giocchino

6 febbraio 1990: era un martedì, quando don Giocchino ha lasciato questa comunità per entrare in una vita nella quale può 'vedere' ed 'amare' anche più di prima.

Quest'anno, a cinque anni, era Domenica il 6 febbraio e noi ci siamo raccolti in tantissimi per la Messa di anniversario. È stato un **GRAZIE** che si è espresso anche nel canto: i canti che gli piacevano di più. Ed avrà sorriso e invocato doni e grazie per questa sua gente che per 40 anni ha amato e servito.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Asilo di Salce

Domenica 26 marzo si sono svolte le elezioni del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo di Salce, dopo 3 anni esatti dalle precedenti.

Dopo la relazione morale ed amministrativa del Presidente uscente, si è passati alle votazioni.

Non essendosi presentato nessuno dell'Amministrazione precedente, eccetto Luigi Carlin, e, all'ultimo momento, Fulvio Bortot, è automaticamente risultata eletta la lista presentata il 19 marzo scorso.

I consiglieri risultati eletti sono i seguenti:

1. Arrigoni Francesca
2. Bortot Fulvio

3. Carlin Luigi
4. Deanna Giorgio
5. D'Inca Fabrizio
6. Fant Ivano
7. Kelemina Mario
8. Tenin Gaetano

Costoro fanno parte, insieme col Parroco, del Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna.

Fra di essi verrà scelto il presidente.

Alla nuova Amministrazione auguriamo buon lavoro e frutti abbondanti, come è stato per le Amministrazioni precedenti.

I Consigli Parrocchiali Pastorale e per gli Affari Economici

Gli incontri culturali

organizzati dal Cons. Past. Parr. in collaborazione con Servizio di animazione culturale dell'Istituto Bellunese di ricerche sociali e culturali, sono stati un dono per la parrocchia. Ne rimane ancora uno, del quale non abbiamo possibilità di aggiornarvi, perché tenuto Venerdì 7 di questo mese.



Prof. Emilio Bianchi
«Con la famiglia, con la Comunità: l'impegno sociale della Coppia»
20 gennaio 1995

Degli altri 3 (20 gennaio-3 febbraio-17 marzo), possiamo solo dire che siamo stati contenti, sia per la qualità dei temi affrontati (**la famiglia-Chiesa e storia, oggi che idea abbiamo del Cristo**), sia per gli oratori che si sono succeduti (**il Prof. Emilio Bianchi, il direttore dell'Amico del Popolo, don Lorenzo Sperti e il prof. don Gemo Bianchi**), come anche del numero e qualità degli ascoltatori.

Non ci nascondiamo che una presenza più forte sarebbe stato segno di maggior unità in parrocchia, una possibilità in più di crescere ed approfondire la propria cultura umana e cristiana, ed un incoraggiamento a continuare.

Crediamo in ogni caso che l'iniziativa verrà ripresa e meglio organizzata per il prossimo inverno.

Il Consiglio Past. Parrocchiale



Don Lorenzo Sperti
«Chiesa e Storia, oggi»
3 febbraio 1995



Don Gemo Bianchi
«Che idea abbiamo del Cristo?»
17 marzo 1995

Tre anni per la Scuola Materna

Sono trascorsi tre anni dall'insediamento del Consiglio di Amministrazione della Scuola materna "L. A. Carli" ed è tempo di rinnovo.

Ma ci sembra doveroso, alla fine del nostro servizio,

- ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno contribuito finanziariamente e materialmente al miglioramento di questa struttura che oggi si può definire una "piccola" grande perla di Salce;
- fare un piccolo consuntivo di quanto, oltre l'ordinaria amministrazione, è stato possibile realizzare in questi tre anni:

- il rifacimento completo del salone, con riscaldamento a terra;
- sostituzione dell'impianto di riscaldamento;
- insonorizzazione del salone;

- dotazione di nuovi tendaggi al salone;
- nuove pedane e portone d'ingresso;
- acquisto di oltre cento sedie;
- acquisto del nuovo arredamento dell'ufficio;
- sostituzione degli armadietti dei bambini nel salone;
- nuovo arredamento della sala mensa dei bambini;
- nuovo impianto di illuminazione di gran parte del settore usato dalla Scuola Materna;
- nuova lavastoviglie;
- nuova lavatrice;
- nuova recinzione del cortile con rifacimento del muro di cinta;
- sostituzione dei lavandini e water, nei servizi igienici, con installazione di nuove rubinetterie e sifoni;
- pavimentazione antiscivolo nei bagni;

UN PEZZO DI STORIA: Un progetto di una chiesa nuova



Sul Bollettino Parrocchiale dell'ottobre 1931, don Ettore Zanetti pubblicava il progetto di "sistemazione della Chiesa parrocchiale". Ve ne diamo qui la riproduzione e la descrizione che ne fece in quella data il Parroco stesso.

Così scriveva don Ettore Zanetti:

Eccovi il prospetto di sistemazione della chiesa parrocchiale, che molti di voi già hanno avuto l'opportunità di vedere esposto in chiesa e ne sono rimasti soddisfatti.

Ho pensato di farlo riprodurre sul Bollettino perché anche i parrocchiani lontani abbiano questa soddisfazione.

Ora sarete curiosi di sapere qualche dettagliata spiegazione; ed è giusto, tanto più che molti mi hanno chiesto quali saranno le dimensioni della amplianda chiesa... (...) Fu detto che la chiesa sarà ampliata di due volte e

mezzo circa dell'attuale. La chiesa attuale misura in lunghezza 17,15 metri più 5 metri il coro; in altezza metri 6,40. Secondo il progetto, la chiesa rinnovata sarà lunga m. 25,10 e il coro 6 metri; larga m. 14, il coro 8,40, alta m. 18,15...

Seguono iniziative varie per la raccolta di fondi ecc.

A completamento di queste notizie, due piccole Note:

1. Conserviamo in Archivio i Bollettini Parrocchiali dal 1927 (giugno). Fino a tutto il 1930, si chiamava semplicemente BOLLETTINO PARROCCHIALE; dal 1° numero del 1931 cominciò a chiamarsi 'VOCE AMICA' (senza l'articolo) e solo dal 1° numero del 1947 si cominciò a intitolarlo 'LA VOCE AMICA'.

2. Il progetto della nuova chiesa appare accanto al titolo del Bollettino dal gennaio 1932 fino al settembre 1952. Poi scompare, ma non se ne fa accenno al 'perché' e 'come' sia tramontato il progetto. Già non ne parlava più neppure don Ettore Zanetti, quando a marzo del 1950 salutava i parrocchiani, per ritirarsi a Belluno, in Via Lucano n. 8. Forse si era capito che poteva bastare quella che c'era e che le generazioni successive hanno poi restaurato ed abbellito. È quanto abbiamo fatto noi anche quest'anno.

Interessante, no? Anche questo è un 'pezzo' della 'vita' di questa comunità.

Il Cons. di Amm. uscente

Andiamo a Praga?

25-30 AGOSTO 1995

Due giorni a Praga Capitale della Boemia, un altro al Santuario della Madonna di Czestochowa, ed infine una visita ad Auschwitz, in Polonia.

Anche questo viaggio sarà caratterizzato non solo da visite a monumenti o città d'arte (Praga è bellissima!), ma anche da incontri con comunità e persone che vivono lassù.

Non siamo ancora in grado di darvi l'itinerario preciso e neppure il costo definitivo.

Diciamo che si possono ritenere aperte le iscrizioni.

La comunione dei beni

PER LE OPERE PARROCCHIALI

In memoria

– del marito, Elisa Reolon 35.000;
– di Carlo Fontanive, la moglie 50.000;
– di Margherita Da Gioz, le figlie 35.000;
– dei defunti di famiglia, Lucia Righes 100.000;
– del papà, Marilena Marcolina 70.000;
– dei defunti fam. Murer, Murer Carmela 80.000;
– di Clelia Reolon, la figlia Giuseppina Dal Pont 100.000; Norina e Anna D'Inca 100.000; fam. De Nard Enrico 50.000;
– di Guido Dell'Eva, moglie e figli 20.000;
– di Maria Dal Pont Bortot, i figli e loro famiglie 500.000; la cognata Antonietta Bortot 50.000; la fam. Enrico De Nard 50.000; Carlo e Celestina Dallo 30.000; nipote Antonia De Min 50.000; Norina e Anna D'Inca 100.000;
– di Gino Scomazzon, la figlia Giovanna e la moglie 100.000;
– di Rachele Fant De Min, il marito 120.000; la figlia e il genero 100.000;
– di Maria Collazuol Tavi, il marito 50.000;
– di Ester Fenti, il marito Luigi D'Inca 50.000;
– di Lucia e Valentino Luchetta, la figlia Elisabetta 200.000;

In occasione

– del Battesimo di Nicolò Colbertaldo, i genitori 100.000; i nonni Bortot 150.000;
– del Battesimo di Fabrizio Boaretto, i genitori 50.000; i nonni Zago 50.000;
– del battesimo di Laura Giamosa, N.N. 100.000; N.N. 100.000;
– del 25° di Matrimonio, Alda e Tullio Caldari 100.000;
– del 25° di Matrimonio, Luigi e Fiorella Soppelsa 100.000;
– della nascita di Enrico Capraro, i nonni Capraro 100.000;

Altre offerte

N.N. 250.000; N.N. 70.000; Lisetta Dell'Eva 50.000; Luigi Capraro 50.000; Giuseppe Tormen 50.000; Remigio Piccolin 300.000; Nella Fant 35.000; Edoardina Dell'Eva 30.000; Luciano Dal Pont 500.000; N.N. 10.000; Mario De Barba. Reana-UD 50.000; Renato e Bertilla Cadorin 100.000; Tormen Silvano 50.000; Fam. Claudio Nevyjel 100.000; Carlo Dallo 200.000; Kate Zampolli 100.000; Mario Dell'Eva 5.000; Decimo Colbertaldo 100.000; Clelia Reolon 50.000; N.N. 10.000; Ida Andrich 50.000; Fam. Giovanni Canal 30.000; Fam. Dario Da Rold 100.000; N.N. 20.000; N.N. 50.000; N.N. on. B.V. 50.000; Amelia Murer 60.000; fam. Maurizio Bogo 50.000; N.N. 1.000.000; Ernesta Fagherazzi 20.000; Emma Dal Magro Candeggio 15.000; Elena Carlin de Nard 30.000; N.N. 150.000; N.N. 50.000; fam. Giovanni Bozzetto 250.000; Ennio Dell'Eva 100.000; N.N. 200.000; in on. della B.V. Elsa Cicuto 50.000; Fam. Fontana Giuseppe 200.000; Ester Dal Pont 35.000; N.N. 100.000; Celestina Dallo per fiori in on. B. V. 44.000; Lucia De Toffol 50.000; N.N. 35.000; Alessandro Feltrin 50.000; N.N. 30.000; Nicoletta Norbe e Furio Balbinot 100.000; Luciano Dal Pont 500.000; AnnaMaria Croce 100.000; Maria Colbertaldo 20.000.

BILANCIO 1994 DELLA CASSA UNICA PARROCCHIALE

ENTRATE ORDINARIE

Offerte in Chiesa	L.	6.616.500
Candele votive	L.	1.735.000
Off. occas. Batt. e Matr.	L.	411.500
Attività Parrocchiali		
(Bollettino e Gruppi)	L.	6.658.550
Questue ordinarie	L.	17.666.000
Offerte dei privati	L.	10.511.500
Rendite	L.	1.277.253
Totale Off. ordinarie	L.	44.876.303
Off. straordinarie '94	L.	18.520.000
Attivo 31.12.93	L.	48.593.861
Totale entrate al 31.12.94	L.	111.990.164

USCITE ORDINARIE

Imposte e assicurazioni	L.	4.037.980
Remunerazioni	L.	4.201.000
Spese culto	L.	6.027.500
Attiv. Parrocchiali		
(Bollettino e varie)	L.	5.530.000
Assistenza e accoglienza	L.	4.170.500
Spese gestionali		
(ENEL, SIP e Riscald.)	L.	7.233.750
Manut. ordinaria fabbr.	L.	478.100
Contr. a Scuola Materna per luce e riscald.	L.	4.000.000
Totale uscite ordinarie	L.	35.678.873
Pagati per lavori Chiesa e canonica	L.	110.000.000
Totale uscite 1994	L.	145.678.873

Riassumendo:

ENTRATE	L.	111.990.164
USCITE	L.	145.678.873
DISAVANZO	L.	33.688.709

CASA OPERE PARROCCHIALI

Disponibile al 31.12.93	L.	44.355.700
Uscite 1994		
Lavori idraulico	L.	665.000
Imposte successione	L.	1.460.000
Paletti rete cortile	L.	76.000
Mobiletto copritubi	L.	585.000
Antenna TV	L.	70.000
ILOR-IRPEG	L.	711.000
Varie per illuminazione	L.	80.000
Per un totale uscite 1994	L.	3.647.000
Disponibile al 31.12.1994	L.	40.708.700

NOTE È stato l'anno dei lavori di restauro della chiesa e della canonica. Con i risparmi del 1993 e la generosità dimostrata da molti nel 1994, si è potuto pagare alla Ditta De Cian Albino, la somma di L. 110.000.000 (compresa I.V.A.), usando allo scopo anche una trentina di milioni che restano a disposizione per la Casa delle Opere Parrocchiali (Sono disponibili esattamente 40.708.700, come si vede dai bilanci) Non abbiamo riportato in bilancio le "partite di giro", come le offerte per le giornate mondiali o nazionali o diocesane, o per altri scopi: Missioni-Seminario-Università Cattolica-Pane per amor di Dio ecc.). Il Gruppo Giovani tra la quaresima e l'avvento del 1994, ha raccolto la somma di L. 2.358.000; per gli alluvionati del Piemonte abbiamo inviato l'offerta di L. 1.100.000 ecc. per un totale di tutte le giornate del 1994, di L. 9.512.000. Diamo notizia a parte della possibilità che ci viene offerta di restaurare l'altare della B.V. Addolorata. Il C.P.A.E. (Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici) ringrazia vivamente quanti hanno contribuito per i lavori di straordinaria manutenzione della Chiesa e della canonica. Molti e generosi gli aiuti da parte di tante persone. Grazie! Veramente "insieme di può".

PER LA SCUOLA MATERNA

Donatori di sangue di Salce 30.000; ANA - uso locali Befana Alpina '95, 50.000; Parrocchia, spese di riscaldamento 4.000.000; Scuola dei Mort (1994) per stoviglie 230.000; in mem. di Clelia, il fratello Carlo Bianchet 50.000; in occ. del funerale di Maria Dal Pont Bortot 124.000; in occ. del Battesimo di Nicolò Colbertaldo, i nonni Colbertaldo e madrina 100.000; U.S. Salce Renault Dal Pont, contributo luce 300.000; N.N. 30.000; occ. funerale di Angela Carlin 22.000; Comunità Montana di BL-Ponte nelle Alpi 1.000.000.

Le offerte per il Bollettino per mancanza di spazio verranno pubblicate sul prossimo numero.

STATISTICA PARROCCHIALE

AL SACRO FONTE 1994



4. **Colbertaldo Nicolò** di Cesare e Marica Bortot, (Col di Salce), n. il 6 novembre 1994 e battezzato il 25 dicembre 1995



1. **Boaretto Fabrizio** di Alessandro e Katia Zago (da Casarine), n. l'8 ottobre 1994 e battezzato il 22 gennaio 1995



2. **Giamosa Laura** di Lorenzo e Rosalba Ruscitti, (Salce), n. il 27 dicembre 1994 e battezzata il 26 febbraio 1995.



3. **Capraro Enrico** di Ivo e di Giovanna Bogo (Via Marisiga), n. il 12 agosto 1994 e battezzato il 26 marzo 1995

I NOSTRI DEFUNTI



1. **Maria Dal Pont ved. Bortot**, di anni 82, Via Marisiga, deceduta il 28 gennaio 1995

2. **Zampatti Lido**, di anni 67, via Marisiga, deceduto l'11 febbraio 1995



3. **Angela Carlin ved. Barcelloni** Corte, Salce, anni 84, deceduta il 13 febbraio 1995

4. **Rachele Fant in De Min**, di anni 73, Bettin, deceduta il 23 febbraio 1995